

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

**PROGRAMMA DI
ATTIVITA' 2018**

Bologna, 7 novembre 2017

PREMESSA

Nel corso del 2018 è presumibile che anche in Emilia – Romagna siano completati, ai sensi del DL 219/2016, gli accorpamenti avviati tra enti camerali, costituiti i nuovi Consigli camerali e ridefiniti quindi assetti operativi e governance delle nuove Camere di commercio.

Per quanto riguarda l'Unione regionale, che negli anni ha saputo qualificarsi e farsi apprezzare, anche dagli interlocutori istituzionali, oltre che per il suo ruolo di coordinamento effettivo tra gli enti camerali, in particolare per alcune tipologie di attività e servizi, si ritiene ci siano condizioni favorevoli in questa realtà regionale per continuare a consolidare il proprio ruolo. Sono molte infatti le attività, vecchie e nuove, che l'Unione potrà svolgere a favore e per conto delle Camere, a seguito del completamento del processo riassetto delle stesse. A ciò si aggiunge il raccordo operativo, sempre più strategico, delle Camere di commercio con la Regione. Questa, quindi, la mission fondamentale per l'Unione regionale: lo sviluppo progressivo di sempre più solide logiche di sistema ed il rafforzamento dei rapporti con la Regione Emilia – Romagna.

E' dunque maturo il tempo per rinnovare su queste basi il patto associativo tra le Camere di commercio, facendo emergere i valori insiti nell'operare come sistema a favore delle imprese e dello sviluppo del nostro territorio, e ridefinendo ruolo, funzioni e competenze da attribuire all'Unione regionale.

PROGRAMMA ED ORGANIZZAZIONE 2018

Il Programma di Attività 2018 di Unioncamere Emilia-Romagna è stato predisposto a partire dal modello organizzativo dell'Unione regionale, articolato in tre macro aree di attività: **RETI, STUDI e PROMOZIONE DELL'IMPRESA**, oltre ad una "Task force Servizi" che, per lo sviluppo e la promozione delle nuove banche dati sviluppate dall'Unione regionale, IER, Pablo, e Food Label Check (FLC), si avvale di competenze trasversali all'interno del personale dell'Unione.

Le strutture funzionalmente collegate al **Segretario Generale (Segreteria e Staff tecnico, Ufficio Amministrazione, Servizio Legale)**, continuano a fungere da supporto organizzativo trasversale alle tre Aree tematiche.

In dettaglio:

1. AREA RETI

Quest'area è quella che raccoglie le funzioni più tipicamente istituzionali che, di fatto, si sostanziano nel governo delle logiche di rete interne al sistema camerale regionale e nella gestione dei rapporti con la Regione Emilia – Romagna, con le Unioni regionali limitrofe o altri soggetti pubblici o privati con i quali sviluppare collaborazioni. Funzioni che si possono schematicamente dettagliare come segue.

1.1 Coordinamento uffici delle Camere di commercio

Il nuovo Progetto Network presenta ora una organizzazione più semplice, più flessibili modalità di lavoro ed è costruito sulle priorità strategiche che il sistema camerale regionale si è dato in questi anni per garantire un presidio affidabile per l'esecuzione di progetti ed attività sui quali il sistema stesso sta investendo gli sforzi maggiori.

Di conseguenza anche la sezione dedicata del sito internet è stata riorganizzata e semplificata.

L'impegno dell'Unione regionale è anche quello di garantire apparati tecnologici efficienti in modo tale da facilitare lo svolgimento delle riunioni attraverso lo strumento della web conference che rappresenta la modalità idonea per una partecipazione più ampia e per il coinvolgimento di tutti i funzionari camerali interessati agli argomenti trattati nelle singole riunioni, quindi non solo per valorizzare logiche di sistema a livello regionale, ma anche per promuovere una maggiore comunicazione interna ai singoli enti.

A. Gruppi Network

Sono 7 e sono costruiti su tematiche omogenee:

1. **Registri, Albi e Ruoli.** Referente Unioncamere regionale: SERVIZIO LEGALE. Per quanto riguarda i due rappresentanti per ognuna delle Camere di commercio, sono stati indicati il Conservatore (essendosi già fortemente consolidate logiche di sistema regionali tra i Conservatori, logiche che vanno preservate) e un funzionario dell'area di lavoro cui il gruppo si riferisce.
2. **Internazionalizzazione.** Il gruppo avrà la responsabilità del coordinamento dello sviluppo delle ormai innumerevoli attività promosse in materia con la

Regione Emilia – Romagna, tra le quali il progetto finanziato con risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale. Referente Unioncamere regionale: PAOLA FRABETTI

3. **Coordinamento Politiche Europee**. Referente Unioncamere regionale: LAURA BERTELLA
4. **Innovazione e Sviluppo Economico**. Tale gruppo rappresenta la sintesi dei precedenti gruppi “Innovazione e trasferimento tecnologico/Brevetti e marchi”, “Sviluppo cultura imprenditoriale e alternanza” (quest’ultimo, per altro, sostituito di fatto dal nuovo Tavolo Lavoro) ed è dedicato ai temi della promozione economica, delle start Up, della responsabilità sociale, dell’etichettatura dell’innovazione tecnologica e di marchi e brevetti. Referente Unioncamere regionale: VALENTINA PATANO
5. **Regolazione del Mercato**. Tale gruppo rappresenta l’accorpamento tra il gruppo “Metrici” e quello “Mediazione e Arbitrato” e raccoglie il coordinamento delle attività non solo riferite alle suddette funzioni, ma anche quelle riferite a nuove attività già affidate o che si prevede vengano affidate dal legislatore alle Camere di commercio (composizione delle crisi da sovraindebitamento, fallimenti). E’ coordinato da un Dirigente individuato dal Comitato dei Segretari Generali. Referente Unioncamere regionale: STEFANO LENZI. Ciascuna Camera ha indicato un referente dell’Ufficio Metrico e di un funzionario dell’area di lavoro cui il gruppo si riferisce.
6. **Studi e statistica**. Tale gruppo è nato dall’accorpamento dei due precedenti gruppi “Osservatorio Monitoraggio Economia” e “Piano sicurezza e privacy”. Referente Unioncamere regionale: GUIDO CASELLI
7. **Comunicazione e WEB**. Il gruppo accorpa gli argomenti trattati nei precedenti gruppi “Piano di comunicazione di sistema” e “Web e open source”. Referenti Unioncamere regionale: GIUSEPPE SANGIORGI e GIANNA PADOVANI.

B. AREE NETWORK

Oltre ai gruppi network già elencati al punto A, sono attive di due aree di lavoro, “Risorse umane e finanziarie” (nel cui ambito verrà trattata la tematica del diritto annuale) e “Legale” ognuna delle quali presidiata da un referente dell’Unione regionale (rispettivamente, ANNA MARIA ZAMBELLI e SERVIZIO LEGALE) che, anche su richiesta delle Camere di commercio, convocherà riunioni a tema tra i funzionari

camerali competenti, si occuperà del verbale e redigerà, a fine anno, una relazione di consuntivo dell'attività svolta nell'ambito dell'area di competenza.

Anche in questo caso tale soluzione ha come obiettivo principale quello della semplificazione e serve per valorizzare modalità di lavoro più flessibile, attivando un coordinamento di sistema sulla base delle concrete esigenze che dovessero emergere dalle Camere di commercio su procedure, scelte organizzative, interpretazioni delle norme e sulle quali si manifestasse l'opportunità di soluzioni condivise.

C. COMMISSIONI TEMATICHE E TAVOLI DI LAVORO

In questo ambito del Network sono collocate Commissioni e Tavoli di sistema su tematiche o progetti specifici e a composizione variabile (tra amministratori o tra funzionari camerali) la cui istituzione è decisa direttamente dagli organi. Sono in attività:

- la Commissione Turismo, composta da membri delle Giunte camerali;
- il Tavolo Lavoro, cui è affidato il coordinamento del progetto "Orientamento al Lavoro ed alle Professioni" finanziato con risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale;
- il Tavolo Punti Impresa Digitale, anch'esso finalizzato al coordinamento dell'omonimo progetto finanziato con risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale.

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che *"per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento."*

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è stato autorizzato l'aumento del diritto annuale del 20% per gli anni 2017, 2018 e 2019 per la realizzazione da parte delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna di quattro progetti, due dei quali di livello nazionale

- Punti Impresa Digitale (par. 3.2)
- Orientamento al Lavoro e alle Professioni (par. 1.8)

e due di livello regionale

- Promozione export e internazionalizzazione intelligente (par. 3.1)
- La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna. (par. 1.6)

Per i due progetti nazionali Unioncamere Emilia – Romagna è impegnata ad attivare sedi di coordinamento operativo, raccordato strettamente con il livello nazionale di coordinamento, al fine di concordare tra le Camere modalità comuni di attuazione, integrando l'attività camerale con le specificità presenti sul territorio regionale e garantendo in tal modo l'obiettivo di un'efficiente gestione coordinata degli stessi.

Per i due progetti regionali ovviamente l'impegno è ancora maggior, dovendo garantire non solo il coordinamento degli stessi, ma la vera e propria efficiente gestione degli stessi, in stretto rapporto con gli uffici della Regione Emilia-Romagna.

1.3 Piano formativo regionale

Per il 2018 l'orientamento assunto è quello della massima integrazione possibile del Piano con la formazione già programmata a livello nazionale sulle competenze inerenti i progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale. Si tratta di aggiornare i funzionari camerali, da un lato, su quelle funzioni di esclusiva competenza delle Regioni che si intrecciano con lo svolgimento delle competenze camerali in particolare per quello che riguarda l'orientamento al lavoro ed alle professioni, dall'altro sull'organizzazione dei sistemi regionali delle politiche inerenti l'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione con i quali i nuovi servizi camerali, e le loro attività, dovranno inevitabilmente integrarsi in logica di rete per scongiurare sovrapposizioni e spreco di risorse.

I principali temi che saranno oggetto di questo piano formativo sono stati così individuati:

- la formazione professionale, il sistema di istruzione e formazione professionale e il sistema di certificazione delle competenze della Regione Emilia – Romagna;
- la Rete Alta Tecnologia di ASTER, gli strumenti regionali a sostegno dell'innovazione delle imprese e l'attuazione dell'Agenda Digitale dell'Emilia – Romagna;
- la progettazione di azioni di promo – commercializzazione delle Destinazioni Turistiche.

1.4 Servizio Legale

Nell'anno 2018 il servizio legale regionale (formato da due legali operanti a tempo pieno, selezionati a seguito dell'espletamento di gara d'appalto) continuerà a svolgere attività di assistenza legale stragiudiziale per l'Unione regionale, per le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e per APT Servizi S.r.l., società *in house providing* di Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna.

Tale attività concerne tutte le aree di intervento delle Camere di commercio (personale, concessione di contributi alle imprese, albi, ruoli e regolazione del mercato, gare ed appalti, registro delle imprese, etc.), mediante affiancamento del personale camerale nei procedimenti che portano alla formazione dei provvedimenti amministrativi nelle varie aree d'intervento sopra descritte, nonché mediante assunzione di un ruolo attivo da parte dei legali, ogniqualvolta sia necessaria la redazione di atti di diffida e/o di messa in mora, ovvero qualora si renda necessaria la predisposizione di contratti di vario genere.

Per quanto riguarda Unioncamere Emilia-Romagna, l'attività di assistenza concerne tutte le problematiche interne che involgano profili di carattere legale, con particolare riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, nonché alla contrattualistica di tipo privatistico, attività che si prevede in crescita per l'anno 2018.

Con riguardo ad APT Servizi, l'attività di assistenza prestata dal servizio legale riguarda la gestione dei rapporti con il socio pubblico Regione Emilia-Romagna, con la conseguente necessità di adeguamento a tutte le prescrizioni rese necessarie dal controllo analogo esercitato da quest'ultimo; la partecipazione a tutti i Consigli di Amministrazione della società, dando supporto al personale interno per tutte le

problematiche con risvolti di carattere legale che possano presentarsi; l'affiancamento al personale interno nella predisposizione della contrattualistica, nonché nella gestione delle procedure ad evidenza pubblica.

Sempre con riguardo ad APT Servizi, è attualmente in corso una complessa riorganizzazione della società, che sta conducendo alla revisione di gran parte delle procedure interne e il servizio legale è e sarà impegnato per tutto l'anno 2018 in tale riorganizzazione, in affiancamento e a supporto del personale interno.

1.5 Fondo di Perequazione

Le nuove norme prevedono, con l'emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di determinazione del diritto annuale, anche la fissazione della quota del diritto annuale da destinare ad un Fondo di Perequazione, Sviluppo e Premialità, nonché dei criteri finalizzati prima di tutto a rendere omogeneo sul territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite dalla legge al sistema delle Camere di commercio, nonché a sostenere la realizzazione di programmi da premiare per il livello di eccellenza raggiunto.

Ad oggi non si hanno ancora notizie precise sul nuovo Fondo ed il suo riavvio, che comunque ci è stato anticipato, dopo l'interruzione che perdura dal 2015 con conseguente inutilizzo delle risorse accantonate. Si prevede un coinvolgimento anche delle Unioni regionali nella gestione di progetti finanziati con le risorse del Fondo.

1.6 Rapporti con la Regione Emilia – Romagna: gestione Accordo Quadro, Intese e Convenzioni operative

L'obiettivo per il 2018 è la revisione e riscrittura dell'Accordo di Programma Quadro stipulato con la Regione nel maggio 2015.

Questo perché lo sviluppo delle relazioni con la Regione, che si caratterizza per intese sempre più operative, richiede la rivisitazione dell'Accordo non più per aree, bensì per progetti.

A tal fine la nuova proposta di impostazione dei rapporti con la Regione potrebbe prevedere il consolidamento e la strutturazione della collaborazione a partire dai

seguenti temi/progetti, attraverso la stipula di un unico Accordo che contenga tutte le attività congiunte, nonché condizioni e modalità di attuazione di ognuna di esse:

- a) Centro Studi Regionale
- b) Promozione Export e internazionalizzazione intelligente (20%)
- c) La promo - commercializzazione turistica in Emilia – Romagna (20%)
- d) Punti Impresa Digitale (20%)
- e) Orientamento al lavoro ed alle professioni (20%)
- f) Rete Sportelli Informativi Territoriali POR FESR
- g) Assistenza tecnica sui bandi POR FESR per le imprese
- h) Assistenza tecnica nell'attuazione degli strumenti di valutazione di impatto delle leggi
- i) Econerre on line
- j) Progetti per azioni di diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa
- k) Attuazione Testo Unico Legalità

1.7 La promo - commercializzazione turistica in Emilia – Romagna

La legge regionale n. 4/2016, *“Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)”* rilancia il modello di promozione turistica nel quale Regione e sistema camerale hanno adottato strategie comuni di riorganizzazione degli interventi pubblici e della collaborazione con i privati.

Tale legge, al comma 3 dell'art. 9, inserisce i rappresentanti delle Camere di commercio nella Cabina di Regia che svolge, a livello regionale, *“funzioni di concertazione sulle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo - commercializzazione turistica”* e prevede, al comma 3 dell'art. 12, la possibilità per le Camere di commercio di aderire alle Destinazioni turistiche di interesse regionale.

La legge stessa ha poi confermato, al comma 3 dell'art. 10, la possibilità per il sistema delle Camere di commercio di diventare socio di riferimento nell'APT Servizi s.r.l. *“qualora scelga, **a seguito di specifico accordo con la Regione**, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo – commercializzazione”*;

Ai sensi del suddetto Accordo le Camere di commercio, nell'ambito del progetto "*La promo - commercializzazione turistica in Emilia – Romagna*" finanziato con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale, hanno messo disposizione risorse finanziarie per complessivi Euro 516.456,50 da destinare, insieme agli stanziamenti della Regione, al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica. Inoltre è stato previsto un investimento di altri circa 340.000 euro per il finanziamento di azioni di promo – commercializzazione delle nuove Destinazioni Turistiche.

In materia di turismo la collaborazione tra Regione e sistema camerale si è arricchita con la riattivazione dal 2015 dell'Osservatorio turistico regionale (coerentemente con il dettato della lettera h), comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 4/2016) finalizzato a supportare la pianificazione degli interventi di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l.

Regione ed Unioncamere regionale condividono, infine, l'obiettivo di valorizzare sui territori la funzione delle Camere di commercio a servizio delle imprese del settore turistico in particolare per quello che riguarda:

- attività di informazione, orientamento e supporto per accedere alle agevolazioni ed ai finanziamenti regionali, statali e comunitari, attraverso le iniziative del Consorzio interregionale SIMPLER;
- attività e strumenti per la qualificazione dell'offerta turistica, in particolare attraverso la promozione del marchio di qualità Ospitalità Italiana;
- valorizzazione, al fine del contenimento di tempi e costi delle relative procedure, dei servizi camerali di mediazione, anche con l'utilizzo della modalità on line, per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e clienti.

1.8 Progetto LO.V.ER. con Unioncamere Lombardia e Veneto

L'opportunità di un forte rilancio dell'intesa con le Unioni regionali di Lombardia e Veneto imporrà una più chiara definizione delle azioni concrete che si potranno sviluppare insieme. A tal fine le proposte che Unioncamere Emilia – Romagna è intenzionata ad avanzare sono le seguenti.

Innanzitutto può essere riproposta ed ulteriormente sviluppata l'idea di uno o più Report che abbiano come obiettivo di illustrare cosa rappresenta la macroarea, comprensiva delle tre regioni, in termini economici a livello nazionale, nonché una comparazione con le altre maggiori regioni manifatturiere d'Europa.

Tutte e tre le Regioni, seppur con modalità diverse, sono intenzionate ad avviare la procedura prevista dall'art. 116 comma 3 della Costituzione per nuove forme di autonomia su alcune materie oggetto di legislazione concorrente. In questo contesto potrà essere utile una riflessione comune sul possibile ruolo delle Camere di commercio in vista del riassetto delle funzioni regionali.

Inoltre si può immaginare di utilizzare il contesto interregionale per promuovere, in logica di area vasta, nuovi progetti da candidare al nuovo Fondo di Perequazione, Sviluppo e Premialità, con l'auspicio che il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che ne definirà i criteri di funzionamento, renda possibile questa opportunità.

Sempre in ottica di area vasta interregionale si può, infine, pensare a comuni percorsi formativi per i funzionari camerali, così come a progetti sperimentali di gestione associata dei servizi o semplificazione delle procedure con l'ausilio di nuove tecnologie informatiche, in generale allo sviluppo di processi di innovazione amministrativa sui quali le Camere di commercio sono sempre state all'avanguardia.

1.9 Orientamento al Lavoro e alle Professioni

Nell'ambito dell'Area Reti verrà sviluppata l'attività di coordinamento del progetto finalizzato all'istituzione di nuovi servizi camerali per l'orientamento al lavoro e alle professioni, finanziato con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale.

Questi servizi dovranno lavorare per il consolidamento del network territoriale dei soggetti coinvolti nelle attività per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, per la predisposizione di servizi base (promozione del Registro Alternanza Scuola Lavoro e del portale FILO, informazione e formazione di studenti e docenti su economia e dinamiche del mercato del lavoro locale, supporto e sostegno a scuole e imprese nei percorsi di alternanza scuola lavoro, orientamento, ecc.), per la progettazione di servizi aggiuntivi, in particolare in materia di incontro tra domanda ed offerta di

lavoro e certificazione delle competenze ed infine per la gestione dei voucher alle imprese a sostegno dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

- Le attività di coordinamento del progetto si incrocerà, nel 2018, con il primo anno di attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Unione regionale con l'Ufficio Scolastico Regionale che prevede le seguenti attività:
- Registro alternanza scuola lavoro: promozione presso le istituzioni scolastiche e integrazione delle funzionalità utili alla cooperazione tra scuole e imprese;
- Incontri informativi/formativi periodici con studenti, dirigenti, docenti sulla cultura d'impresa ed i sistemi economici locali;
- Percorsi standard di alternanza scuola lavoro, anche nella modalità dell'Impresa Formativa Simulata;
- Realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro all'interno delle Camere di commercio.

2. AREA STUDI

Quest'area di attività sta evolvendo cercando di mettere a "a reddito" le competenze del nostro Centro Studi, nel senso che quella dell'informazione economica deve rappresentare un vero e proprio "biglietto da visita" del sistema camerale regionale nei rapporti con i soggetti istituzionali di governo dell'Emilia – Romagna, il mondo della rappresentanza economica e delle parti sociali, il sistema bancario, quello dell'istruzione e della formazione. Le linee di lavoro sono fondamentalmente tre.

2.1 Rapporti con la Regione

Sono già innumerevoli gli ambiti nei quali la Regione ha promosso una collaborazione con il sistema camerale:

- Rapporto di fine anno sull'economia regionale
- Osservatorio Agroalimentare (anche con la collaborazione Università Cattolica)
- Osservatorio sulla Cooperazione (anche con la collaborazione delle associazioni di categoria)
- Osservatorio sull'Artigianato

- Osservatorio sul Turismo
- Fornitura dati su welfare aziendale e terzo settore
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese
- Assistenza tecnica nella valutazione delle leggi.
- Supporto “a richiesta” di vari Assessorati tramite fornitura di dati ed elaborazioni/interpretazioni ed anche presentazioni.

Si manifesta come improrogabile la necessità di strutturare questa collaborazione e dare vita ad un'unica intesa con l'Unione regionale finalizzata a definire condizioni, modalità, tempi per la realizzazione delle suddette attività.

Nel 2018, quindi, l'obiettivo è di raggiungere un accordo con la Regione ai fini di una collaborazione che, oltre alla realizzazione delle attività tradizionali quali l'analisi socio-economica delle economie locali e il supporto ai policy makers, abbia anche come obiettivo l'incontro tra tutti coloro che operano nell'ambito della ricerca sociale ed economica, attraverso la condivisione di dati, idee, competenze ed anche progetti di ricerca costruiti sulla sistematizzazione dei big data economici e sociali frutto della collaborazione e del confronto tra tutti coloro che si occupano di ricerca.

I vantaggi sarebbero evidenti, non solo in termini di risparmio di risorse pubbliche. Con questa operazione si consentirebbe, infatti, di accedere ai dati anche a Istituzioni (per esempio alcune piccole facoltà universitarie) che oggi sono escluse, così come si verrebbe a creare un luogo di confronto tra tutti coloro che si occupano di analisi di bilancio, una somma di competenze che avrebbe un effetto moltiplicatore nella qualità degli studi.

In definitiva Regione ed Unioncamere devono poter condividere e proporre agli altri stakeholders istituzionali una visione del ruolo che l'analisi economica e sociale deve avere per diffondere conoscenza sulla base di informazioni quantitative certe e condivise e per supportare e orientare le politiche per lo sviluppo delle economie regionali e locali.

L'evoluzione di questa proposta può poi portare nel tempo a strutturare i rapporti tra tutti i soggetti della ricerca pubblica e privata che siano disponibili ad una iniziativa comune, che rappresenterebbe un'esperienza unica a livello nazionale, dove fondere tecnologia ed economia della condivisione, competenze, conoscenze, esperienze portatrici di un nuovo modo di investire nella ricerca economica quale

fattore di efficacia delle strategie di sistema territoriale e di progressiva qualificazione delle politiche pubbliche.

2.2 Studi e statistica

Una seconda linea di lavoro si indirizza a enti, istituzioni, associazioni di categoria ed altri soggetti e può portare, come avviene già ora, alla produzione di scenari, congiunture, indagini, prodotti di informazione economica a supporto anche dei decisori come la banca dati Pablo (vedi più avanti).

Vale la pena ricordare:

- indagine trimestrale sulla manifattura con Confindustria
- analisi della filiera del wellness con la Wellness Foundation
- indagine sul sistema agroalimentare con Intesa San Paolo
- indagine sui servizi pubblici locali con Confservizi,
- dati trimestrali sulla demografia delle imprese, su imprese femminili, giovanili e straniere.

In questo ambito si colloca anche il progetto sulla gestione associata degli Uffici Studi e Statistica delle Camere di commercio.

Le attività gestite in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale ha portato a risultati che hanno permesso alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici e che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori.

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio associate 4 edizioni del *“Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale o “Supercongiuntura”*. Si tratta di elaborazione dati (excel), di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche in formato word) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra - campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali. Queste attività nel corso degli ultimi 3 anni hanno fruttato un risparmio complessivo di circa 250.000 euro.

Con l'attività *"Scenari previsionali per le economie provinciali"*, ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia
- b) due edizioni degli *"Scenari associati"* - i report provinciali in formato .MS Excel e pdf realizzati da Unioncamere regionale.

Nell'ambito della gestione associata è prevista, poi, l'assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale (scenario internazionale, nazionale e regionale), nonché per la elaborazione dei budget dei progetti a valere sull'aumento del 20% del diritto annuale.

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno ritrovando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

2.3 Prodotti di informazione economica

L'Area Studi di Unioncamere ha sviluppato alcuni importanti prodotti di informazione economica dei quali si è accennato nel paragrafo relativo ai *"Progetti di Sistema"*. Si tratta in particolare di IER e Pablo destinati rispettivamente ad enti locali (e più in generale all'ampia platea dei soggetti istituzionali locali di governo e di rappresentanza) ed imprese e che saranno oggetto di un piano di marketing finalizzato alla loro promozione sul territorio, con il supporto delle Camere di commercio ed il coinvolgimento delle associazioni di categoria. L'Area Studi sarà quindi impegnata, sulla base delle richieste raccolte sul territorio, alle necessarie elaborazioni dei dati di interesse degli utenti dei prodotti in questione.

IER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione.

L'obiettivo è integrare le competenze del sistema camerale regionale (Camere di commercio, PROMEC, SIDI, Unioncamere regionale) e le sue qualificate relazioni con il mondo della consulenza privata, per garantire una filiera omogenea sul territorio dell'Emilia – Romagna di servizi avanzati (a pagamento) alle imprese non esportatrici (c.d. *"matricole"*) di accompagnamento all'internazionalizzazione. Anche in questo

caso le Camere di commercio supporteranno l'Unione regionale nella realizzazione delle iniziative di promozione del prodotto, nonché nelle relazioni con le associazioni di categoria finalizzate a coinvolgere le imprese nell'utilizzo del prodotto stesso.

Pablo

Si tratta di una piattaforma informativa di consultazione, primariamente rivolta ai decisori politici, di tutti i dati, di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale, disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente.

L'Unione regionale sta aggiornando ed implementando un piano di marketing finalizzato alla promozione e alla vendita ai soggetti potenzialmente interessati (enti locali, banche, ecc.), piano che dovrà essere supportato dalle Camere di commercio quali sedi per il coordinamento delle iniziative promozionali sui territori e delle relazioni con i soggetti coinvolti.

2.4 COMUNICAZIONE

2.4.1 Ufficio Stampa ed Econerre Online

L'ufficio stampa svolge un ruolo di coordinamento all'interno del gruppo network per la comunicazione di sistema, nato per individuare soluzioni organizzative condivise.

Il servizio di rassegna stampa, esempio di "buona pratica" del network, ogni giorno permette un costante aggiornamento sul panorama economico e istituzionale regionale.

Accanto ai tradizionali strumenti di articoli, redazionali e comunicati si dà ampio sviluppo alle notizie sul sito web, mentre la newsletter settimanale Unioncamere Informa – servizio di informazione in tempo reale per enti, imprese e professionisti - diffusa attraverso la piattaforma CRM, entra nel diciassettesimo anno di pubblicazione.

Viene fatto frequente ricorso, in occasione di eventi, di video interviste brevi che vengono postate sui canali social favorendo una maggiore visibilità delle attività camerali a supporto delle imprese.

Dopo l'esperienza maturata in 22 anni di vita, la rivista Econerre ha completato un processo di evoluzione già avviato dalla versione cartacea con l'utilizzo del Qr code.

Con il passaggio a una piattaforma informativo-economica on line, ci si pone l'obiettivo di conquistare gli spazi offerti dalla nuova frontiera digitale

La rivista Econerre on line, oltre a permettere un notevole risparmio sulle spese, eliminando quelle di stampa e spedizione postale, si potrà caratterizzare per l'immediata fruibilità, l'aggiornamento in tempo reale, la possibilità di aumentare considerevolmente il numero delle utenze, creando interrelazione grazie ai video e ai social media e intercettare nuove nicchie di lettori, ampliando la sua capacità di penetrazione nel territorio, per alimentare e sviluppare una nuova cultura imprenditoriale, capacità di analisi, critica e visione.

2.4.2 Comunicazione web.

Nel 2018 il sito ufficiale di Unioncamere, www.ucer.camcom.it e la sua rete social, Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, GooglePlus, continueranno a supportare in maniera fondamentale tutte le attività principali dell'ente.

Il Gruppo Web e Open Source del Network Camerale, che si riunisce periodicamente per affrontare le diverse problematiche sia tecniche e informatiche sia inerenti il web, continuerà il suo lavoro, soprattutto alla luce delle nuove norme e regolamenti europei (privacy, ecc.) e non solo. Verrà poi applicata ufficialmente la nuova Policy interna ed esterna sull'uso dei social media che è stata da poco stilata dal Gruppo di lavoro Web camerale. Inoltre, nel 2018 si affronterà la nuova gestione della rivista online Econerre, che dal cartaceo è stata trasferita su web. Tutta la comunicazione web punterà sulla garanzia di un'unitarietà di immagine web camerale, mantenendo una stretta collaborazione con il sistema camerale e con tutta la sua rete web e social, garantendo immediata fruibilità di informazioni, aumento degli utenti e interrelazione continua anche con nuove nicchie di lettori, ampliando la sua capacità di penetrazione nel territorio regionale.

3. AREA PROMOZIONE DELLE IMPRESE

Tra le competenze delle Camere, individuate dallo schema di decreto, troviamo anche quelle di *“assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali”*. Il testo parrebbe escludere l’organizzazione di iniziative svolte direttamente sui mercati esteri, dovendosi limitare le Camere ad assicurare la diffusione sui territori di quelle di ICE – Agenzia, SACE, SIMEST e Cassa Depositi e Prestiti, nonché le ricadute operative di tali iniziative sul tessuto produttivo. Non viene però esclusa la collaborazione con le Regioni che, ai sensi dell’art. 117 del Titolo V della Costituzione, presidiamo materie di legislazione concorrente quali *“rapporti internazionali e con l’Unione Europea delle Regioni; commercio con l’estero”*. Ed è intenzione di questa Unione regionale, e si ritiene anche delle Camere di commercio, continuare nel rapporto di collaborazione strategica con la Regione Emilia-Romagna su queste tematiche. Ciò a maggior ragione in questo momento storico nella quale la Regione Emilia-Romagna, come pure le Regioni Lombardia e Veneto con altre modalità, ha avviato un tavolo di confronto con il Governo per rivendicare maggiori competenze, funzioni e risorse su quattro gruppi di materie, una delle quali concerne l’internazionalizzazione delle imprese.

3.1 Internazionalizzazione

Sono tre gli ambiti di attività previsti nel 2018.

3.1.1 Programma Regione Emilia-Romagna e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna "Promozione export e internazionalizzazione intelligente"

Il programma *“Promozione Export e Internazionalizzazione intelligente”*, l’unico in Italia relativo all’internazionalizzazione, è stato approvato dal Mi.S.E. con Decreto del 22 maggio 2017 per il triennio 2017-2019 e finanziato con quota parte dell’incremento del 20% del diritto annuale, vede per la prima volta la piena condivisione dell’intero sistema camerale emiliano-romagnolo e della Regione Emilia-Romagna. Il programma infatti, ai sensi del nuovo comma 10 dell’art.18 della Legge 580/1993 e in coerenza con gli obiettivi della S3 la Smart Specialisation Strategy” per l’Emilia-Romagna, si inserisce a pieno titolo e si integra con la strategia pluriennale della Regione Emilia-Romagna in materia di internazionalizzazione delle

imprese, approvata dal Comitato per l'Export e l'Internazionalizzazione e nota come "Emilia-Romagna Go Global 2016-2020". In attuazione pertanto dell'Accordo Quadro, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con delibera di Giunta nr.1572 del 16 ottobre 2017, il Protocollo di collaborazione operativa con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del programma e un bando per la candidatura delle imprese emiliano-romagnole alle linee di attività individuate. Con tali atti formali la Regione si è impegnata ad approvare il bando di ciascuna annualità, concordando tempi e risorse con il sistema camerale in funzione delle tempistiche imposte dal Mi.S.E. e ad integrare i fondi camerali con risorse annuali proprie.

Per la prima annualità il programma è articolato in tre distinte linee di attività, la cui programmazione è partita negli ultimi mesi del 2017 e la cui realizzazione avverrà nei primi sei mesi del 2018, con l'obiettivo di integrare azioni promozionali a favore delle aziende, rafforzarne la propensione all'export e supportarle nei percorsi di penetrazione dei mercati:

Linea A - Progetti di sistema definiti per settore, paese ed azioni, ciascuno dei quali è gestito da una CCIAA / Azienda Speciale:

1. "Paesi del Golfo - La realtà aumentata e virtuale della filiera innovativa dell'abitare-costruire. Percorsi di accompagnamento personalizzati verso "Expo Dubai 2020" – soggetto gestore SIDI Eurosportello Azienda Speciale CCIAA Ravenna
2. "Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna" – soggetto gestore Pro.M.Ec. Azienda Speciale CCIAA Modena
3. "Industria 4.0 e Smart factory: Emilia-Romagna VS Germania" – soggetto gestore CISE Azienda Speciale CCIAA Romagna

Linea B - Attività di incoming e b2b:

"IL FASHION ED IL LIVING: incoming buyer dall' Europa in Emilia-Romagna" – soggetto gestore CCIAA Romagna

Linea C - Progetti presentati direttamente dalle imprese e da esse direttamente attuati

Per le attività inserite nelle linee A e B i soggetti gestori saranno supportati, nella promozione delle azioni, dalle Associazioni di categoria di competenza, nazionali, regionali e provinciali.

Per questa prima annualità è pari ad euro 547.804 l'importo complessivo dei fondi camerali inseriti nel bando regionale, ai quali si aggiungeranno ulteriori risorse della Regione Emilia-Romagna.

Nel corso del 2018 si provvederà altresì ad individuare ulteriori linee di interventi che saranno inserite nella seconda annualità del bando regionale.

3.1.2 Programma *Deliziando e turismo enogastronomico di qualità*

Proseguirà anche nel 2018 la promozione del comparto agroalimentare emiliano-romagnolo verso i mercati esteri, con particolare focus sui prodotti a qualità certificata, nell'ambito del Programma "*Deliziando*" condiviso con la Regione Emilia-Romagna Assessorato Agricoltura e Pesca. E' in fase di rinnovo, per la quarta volta, il Protocollo d'Intesa triennale con l'Assessorato, anch'esso in attuazione dell'Accordo Quadro con la Regione Emilia-Romagna e ai sensi del nuovo comma 10 dell'art.18 della Legge 580/1993, che ribadisce la proficua collaborazione ed intensifica i percorsi di internazionalizzazione anche attraverso l'attuazione di una strategia agroalimentare condivisa, coordinata e coerente con la politica regionale (anche dei diversi Assessorati), nazionale, europea ed internazionale, finalizzata alla creazione di un sistema forte e strutturato in grado di accreditare autorevolmente il sistema produttivo emiliano-romagnolo. Come di consueto, tutte le attività saranno realizzate di concerto con i partner istituzionali (Consorzi di tutela, Enoteca regionale) e con APT Servizi, confermando l'affiancamento della promozione commerciale a quella turistica e al programma di attività di APT Servizi. Tra le attività previste, la realizzazione di un workshop in Emilia-Romagna rivolto alle aziende del comparto food & wine in collaborazione con Assocamerestero, la partecipazione alla 19^a edizione della manifestazione internazionale "Cibus" che si svolgerà a Parma dal 7 al 10 maggio 2018, la sinergia con gli eventi che l'Assessorato Agricoltura realizzerà (road show estivo itinerante "Tramonto di vino"; promozione APP "Emilia-Romagna Wine & Food"; altri eventi da individuare congiuntamente) e la sinergia con gli eventi del programma di attività di APT Servizi (tra cui "GOOD workshop internazionale sul turismo enogastronomico"), il consolidamento della promozione rivolta al mercato

canadese e una specifica attività di comunicazione di concerto con i partner istituzionali.

3.1.3 Progetti LO.V.ER. con Unioncamere Lombardia e Unioncamere Veneto

Si intensificheranno nel corso del 2018 i rapporti tra le tre Unioni regionali nell'ambito del Protocollo d'Intesa LO.V.ER., anche alla luce della nuova realtà che supporterà la promozione delle imprese italiane attraverso la collaborazione delle Aziende Speciali.

Nel 2018 si completerà lo sviluppo delle attività del progetto *“La filiera integrata agroalimentare negli USA”*, presentata nel 2017 al co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito di un apposito bando, con il coordinamento di Promos Milano. Nel 2018 si verificheranno inoltre le condizioni per una nuova programmazione di attività congiunte, condivise con la Regione Emilia-Romagna, eventualmente anche nell'ambito della seconda annualità del programma *“Promozione export e internazionalizzazione intelligente”*, a riconferma dell'importanza della collaborazione congiunta e interregionale delle realtà coinvolte.

3.2 Consorzio SIMPLER – Enterprise Europe Network, azione Pilota SCALER

Nel 2018 Unioncamere Emilia-Romagna sarà impegnata a concludere le attività previste nel contratto 2017-2018 nell'ambito del consorzio SIMPLER e sottoporre la progettazione per il nuovo periodo di finanziamento a partire dal 2019.

Unioncamere continuerà l'attività di informazione, sensibilizzazione e supporto diretto alle imprese sulle tematiche prioritarie individuate nel 2017 (etichettatura, registrazione e classificazione sostanze chimiche in ottemperanza i regolamenti REACH e CLP, finanziamenti europei), promuoverà le iniziative, con particolare riguardo alle fiere, promosse dai sector group a cui partecipa (Agrofood e Turismo) e si concentrerà sulla raccolta dei principali risultati delle attività finora svolte attraverso azioni mirate di follow-up.

Nel 2018 si concluderà anche l'azione pilota rivolta alle scale up avviata a metà 2017. L'iniziativa è focalizzata a supportare aziende innovative - che hanno già sviluppato il loro prodotto o servizio, hanno un modello di business scalabile e ripetibile e presentano alcune caratteristiche di successo – nella fase di scaling up attraverso l'accesso a nuovi mercati internazionali, nuove fonti di finanziamento o aumento del grado di innovatività. Unioncamere Emilia-Romagna sarà coinvolta prioritariamente nell'assistenza per l'accesso a nuovi mercati internazionali.

3.3 Rete SIT POR FESR 14/20

Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sono state designate, nella strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020, come Sportelli Informativi Territoriali. L'Unione regionale garantisce i rapporti con la Regione e un'essenziale attività di coordinamento con l'obiettivo che gli Sportelli camerali raggiungano una elevata qualità del servizio di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi.

Unioncamere organizzerà, in collaborazione con la Regione, incontri informativi sui singoli bandi per chiarirne tutti gli aspetti e continuerà a offrire supporto alle Camere di commercio nell'organizzazione degli eventi di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese con il coinvolgimento dei responsabili/referenti regionali.

3.4 Progetti PID - Ultramet

Il progetto PID – Punto Impresa Digitale è uno degli interventi più articolati e ambiziosi fortemente voluto dal MISE da attuare con le risorse dell'aumento del diritto annuale.

Vista la complessità gestione dell'intervento e le alte aspettative riposte Unioncamere Emilia-Romagna al fine di contribuire all'elaborazione di indirizzi per lo sviluppo operativo dei progetti, esaminare le principali problematiche e proporre soluzioni e linee di indirizzo per cercare di allineare il più possibile gli interventi territoriali e facilitare il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti ha deciso di aderire al comitato di indirizzo costituito dall'Unione italiana.

Inoltre Unioncamere Emilia – Romagna continuerà a svolgere il ruolo di coordinamento regionale al fine di riuscire ad operare sul territorio in quanto sistema con una forte interconnessione e collegamento dei vari PID.

Il ruolo di Unioncamere è altresì fondamentale in questo contesto per adattare il progetto alla realtà regionale, facilitare la messa in rete dei PID con i laboratori e i centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ASTER con la quale è stato appunto stipulato un protocollo di collaborazione nel 2017. Nel 2018 Unioncamere darà attuazione al protocollo, partendo dalla formazione sulle competenze e dotazioni della Rete alta tecnologia in tema di Impresa 4.0

Parallelamente al progetto PID Unioncamere Emilia-Romagna si dedicherà all'attuazione del progetto *“Ultranet. Banda ultra larga, Italia ultra moderna”* finalizzato a favorire la conoscenza e la diffusione della connettività a Banda Ultra Larga tra imprese, pubblica amministrazione e società civile.

In particolare Unioncamere promuoverà la realizzazione di iniziative di informazione e comunicazione con l'obiettivo di stimolare la domanda di connettività e di servizi innovativi cercando il più possibile sinergie con gli interventi dei PID.

Il progetto di durata triennale è finanziato dal MiSE e coordinato dall'Unione italiana con la finalità di fornire un ulteriore contributo al processo di digitalizzazione e di modernizzazione, in continuità con quanto fino ad oggi realizzato dal Sistema camerale ed in sintonia con le nuove competenze in materia di diffusione della cultura e dell'economia digitale, attribuite alle Camere di commercio dalla recente legge di riforma.

Il personale dell'Unione regionale dedicato ai due interventi sarà impegnato in tutte le sessioni formative appositamente progettate per elevare le competenze del sistema camerale.

3.5 Progetti Europei

Unioncamere nel corso del 2018 dovrà portare a termine i seguenti progetti finanziati dall'Unione europea:

- il progetto FOCAL, nell'ambito del programma AL.Invest 5.0, che vede l'Unione regionale come capofila e come partner la Cámara de Comercio de Valledupar (Colombia), la Cámara de Comercio Italiana nella Repubblica Argentina (Argentina), e la Camara Agroindustrial de Tandil (Argentina). Obiettivo del progetto è di sviluppare il valore dei distretti di produzione di latte di Tandil (Argentina) e Cesar (Colombia), per favorire l'incremento della quantità e qualità della produzione principale e delle produzioni complementari, il miglioramento della sicurezza e la certificazione del prodotto lattiero, il rafforzamento delle associazioni e la cooperazione per supportare l'approccio ai mercati regionali e sub-regionali.
- il progetto Set-APP, nell'ambito del programma Erasmus plus, con IFOA come ordinatore, e Unioncamere come partner, assieme a Arbeit und Leben Hamburg (DE), GRONE Grone Netzwerk (DE), BFI-OÖ Berufsförderungsinstitut Oberösterreich (AT), Association nationale pour la formation professionnelle des adultes (FR), Associazione Cooperative Friuli Venezia Giulia (IT). Il progetto si prefigge di potenziare la capacità delle organizzazioni intermedie (associazioni di categoria, parti sociali, etc.) di supportare le PMI nel dar credito e far ricorso all'apprendistato, favorire lo scambio di buone prassi, al fine di facilitarne l'applicabilità nei paesi dei partner del progetto in cui l'apprendistato è meno sviluppato, sviluppare e testare strategie e strumenti innovativi per rendere l'apprendistato più interessante e gratificante per le PMI.

Sempre nell'ambito del programma Erasmus plus, Unioncamere ha aderito al progetto vocational education and training (VET), presentato da TKNKA (Paesi baschi), a seguito di un bando e in attesa di essere valutato per la selezione che individuerà le iniziative da finanziare. Il progetto vede la partecipazione di regione Podkarpackie, Northern Ireland, European Alliance for Apprenticeships, Riga Conclusions, oltre al capo-fila, e ha come obiettivo quello di rafforzare il partenariato tra istruzione e formazione professionale e imprese a livello regionale sull'apprendistato.

Oltre alle iniziative inerenti i temi del sistema duale e dell'apprendistato, che la riforma delle Camere di commercio pone fra le principali competenze istituzionali del sistema camerale, si intensificheranno gli sforzi per promuovere la partecipazione dell'Unione regionale a progetti europei nell'ambito del turismo e delle infrastrutture.

3.6 Food Label Check

Il servizio è sviluppato in collaborazione con I.P.S.E., Azienda Speciale della Camera di commercio di Bolzano ed offre alle aziende del settore agroalimentare, in particolare panettieri e macellai, un applicativo predisposto per sostenere le imprese nell'osservare le norme sull'informazione del consumatore sui prodotti alimentari, secondo le nuove normative nazionali ed europee (Regolamento CE 1169/2011) sull'indicazione degli ingredienti, degli allergeni e dei valori nutrizionali.

In particolare, l'applicativo consente alle imprese registrate di realizzare bozze di etichette nutrizionali per i propri prodotti, utilizzando gli ingredienti disponibili nella banca dati del sistema, senza limite di numero massimo di richieste o prodotti.

Per il 2018 l'obiettivo è quello di costruire accordi con le associazioni di categoria regionali e provinciali per la promozione del servizio presso le imprese potenzialmente interessate.